

IL PROGETTO

Il sito è stato acquisito dalla ditta Zuech mediante una pennuta con l'Asuc. Previste 10 tonnellate di conferimenti giornalieri

Fino a venerdì 18 luglio si potrà prendere visione dei lavori pianificati e presentare eventuali osservazioni al Comune di Novella

All'ex cava di Arsio un impianto per il recupero di materiali inerti



FABRIZIO BRIDA

ARSIO (NOVELLA) - Potrebbe sorgere un nuovo impianto di recupero materiali inerti non pericolosi, principalmente derivanti da demolizioni edili, all'ex cava di Arsio, nel Comune di Novella.

Questa è l'idea della ditta Zuech srl di Brez, che ha sottoscritto un accordo con l'Asuc di Arsio, precedente proprietario, per una serie di lezioni con l'intenzione di localizzare una nuova attività di recupero di rifiuti inerti nella porzione inferiore dell'ex cava a monte degli abitati di Arsio e Brez. Un impianto dove si prevede il conferimento di quasi 10 tonnellate al giorno (9,6 per la precisione, per un totale di 2.400 tonnellate annue) di rifiuti da attività di costruzione e demolizione.

La necessità di realizzare l'impianto sarebbe legata all'esigenza di ditte come la Zuech srl di disporre di aree di recupero materiali inerti in alta Val di Non, abbattendo così sia i costi di gestione dei materiali di de-

La necessità di realizzare l'impianto sarebbe legata all'esigenza di ditte come la Zuech srl di disporre di aree di recupero materiali inerti in alta Val di Non, abbattendo così sia i costi di gestione dei materiali di demolizione e di scavo, sia i costi ambientali di trasporto dovuti al conferimento dei materiali, appunto, negli impianti situati in altre località all'interno del territorio provinciale.

molizione e di scavo, sia i costi ambientali di trasporto dovuti al conferimento dei materiali, appunto, negli impianti situati in altre località all'interno del territorio provinciale.

A causa dello stato attuale di degrado dell'area, la realizzazione dell'impianto di rifiuti inerti sarebbe preceduta da una sistemazione ambientale del sito, tramite interventi di rimodellazione con operazioni di scavo e riporto, una volta completata questa fase verrebbe attuata l'infrastrutturazione del piazzale per attività di recupero materiali inerti



non pericolosi. L'area interessata dalla localizzazione del nuovo impianto di recupero occuperebbe una superficie di circa 5.600 metri quadrati.

L'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi verrebbe quindi strutturato nelle seguenti aree: area di conferimento, zona di trattamento, area di pressa in riserva, area di lavorazione, area di deposito lavorato.

Per quanto riguarda la viabilità, si prevede il passaggio medio di quattro camion al giorno, dalla SS42 attraverso la strada comunale parallela

alla vallata a nord di Arsio.

L'obiettivo è quindi quello di utilizzare una zona attualmente in disuso per il recupero di rifiuti edili prodotti nel Comune di Novella e nei Comuni limitrofi di pertinenza dell'attività della Zuech srl e di altre ditte edili minori. Anche i cittadini potranno usufruire per piccoli quantitativi a quanto pare grazie a una specie di servizio porta a porta che verrebbe attuato dalla ditta. L'intenzione è anche quella di riciclare i rifiuti, riutilizzando i materiali in linea con i principi di sostenibilità am-

biennale ed economia circolare.

Potrebbe però la localizzazione del nuovo impianto costituire una modifica del Piano provinciale di gestione dei rifiuti - Stralcio per la gestione dei rifiuti speciali con focus sui rifiuti inerti - sottoposto ad approvazione nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Sul progetto è in corso un iter di valutazione e anche i cittadini di Novella potranno prendere visione della relazione redatta, su incarico della ditta Zuech srl, dalla Zulbetti Geomorphology Remediation (geologo Danilo Zulbetti, Mattia Chini e Caterina Mantovan) e dei vari elaborati progettuali la cui viene detagliata la proposta.

Fino a venerdì 18 luglio, dunque, chiunque potrà presentare osservazioni all'amministrazione comunale di Novella, guidata dal sindaco Silvano Dominici. Decorso il periodo di pubblicazione dell'avviso (disponibile sul sito comunale), anche il Consiglio comunale dovrà esprimere il proprio parere riguardo all'iniziativa.